

Undicimila euro all'anno in fumo per la burocrazia Nasce il cassetto digitale

Imprese tartassate. Ora le carte in una piattaforma

CARLO SANGALLI

Semplifica la vita delle imprese e avvicina milioni di imprenditori alla cittadinanza digitale rendendoli più competitivi

ROBERTO CALENDÀ

È una di quelle rivoluzioni che hanno la capacità di ricostruire la fiducia con la pubblica amministrazione

ON LINE

**NASCE IMPRESA.ITALIA.IT
UN CANALE PIÙ VELOCE
TRA ENTI PUBBLICI E AZIENDE**

SERVIZI

**ATTI, DOCUMENTI, VISURE
PRATICHE: TUTTE LE CARTE
A PORTATA DI SMARTPHONE**

di **LUCA BALZAROTTI**

- MILANO -

QUARANTACINQUE giorni. Un mese e mezzo all'anno bruciato dalla burocrazia. A bilancio (anche se non si vedono) pesano per ogni azienda quanto un rosso da 11mila euro e una media di 28 giornate in cui i dipendenti vengono assorbiti dalla carta. I conti sono di artigiano e piccola e media impresa lombarda, la spina dorsale dell'economia regionale e nazionale. La cifra è da capogiro se moltiplicata per tutte le Pmi attive in Italia: 5 miliardi di euro in fumo ogni dodici mesi per adempimenti burocratici.

IL "CASSETTO DIGITALE" svelato ieri alla Camera di Commercio di Milano si presenta come uno strumento nelle mani degli imprenditori per provare a invertire la tendenza. Come? Tramite smartphone, tablet o computer, 10 milioni di cittadini-imprenditori possono accedere a *impresa.italia.it*, una piattaforma online realizzata da Infocamere per conto delle Camere di Commercio che consente alle aziende di avere tutte le informazioni sull'azienda in qualsiasi momento. Come un cassetto senza limiti raccoglie e mette a disposizione gratuitamente e senza perdite di tempo visure, atti, bilanci dal Registro delle imprese fino al fascicolo informatico e alle pratiche presentate ai Suap (Sportelli unici delle attività produttive). La piattaforma è integrata con Spid, il Sistema pubblico di identità digitale. Consente di agevolare il dialogo con le pubbliche amministrazioni e di consultare le informazioni inserite sul portale *startup.registroimprese.it* dalle oltre 8mila startup e Pmi in-

novative.

«Il cassetto digitale dell'impresa - ha dichiarato Carlo Calenda, ministro dello Sviluppo Economico - è una di quelle piccole rivoluzioni che però hanno la capacità di ricostruire la fiducia con la pubblica amministrazione. Offre la possibilità di avere in modo ordinato il company profile e in modo gratuito un contatto con i potenziali investitori». «Semplifica la vita delle imprese ed è un concreto passo in avanti verso una pubblica amministrazione più efficiente. Ma soprattutto avvicina milioni di imprenditori alla cittadinanza digitale, spingendoli ad utilizzare strumenti e tecnologie che possono renderli più competitivi anche a livello internazionale», ha aggiunto Carlo Sangalli, presidente di InfoCamere e della Camera di commercio di Milano. Per il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello, «è la conferma dell'impegno delle Camere di commercio per la diffusione della digitalizzazione delle imprese». Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, ha sottolineato come «non sia un caso che il 'cassetto digitale dell'imprenditore' nasca a Milano, una città dinamica che produce e diffonde innovazione. Con *impresa.italia.it* viene facilitato il dialogo tra aziende e pubblica amministrazione. Un passo importante, quindi, per il sistema pubblico che deve investire sempre più nei servizi digitali. E questa la via da percorrere per essere vicini ai cittadini e rispondere con efficacia e velocità alle loro esigenze». «Alleggerire il carico burocratico e gli oneri amministrativi alle imprese - ha detto l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Mauro Parolini - è una questione decisiva per accrescere la loro competitività»

